

Felicità Crippa Ghislandi (27 aprile 1925 - 15 maggio 2018)

Hai dimostrato di essere una donna forte e coraggiosa, decisa, una donna che ha fondato la sua vita sulla roccia del Signore.

Grazie per esserti prodigata per tutti ed essere stata samaritana nei confronti di ogni persona che hai incontrato sul tuo cammino, senza distinzione di sorta.

Grazie per la testimonianza che hai dato dedicandosi alla carità diretta in tante situazioni e ambienti e per l'impegno competente da te portato avanti per l'Azione cattolica, la San Vincenzo, per il Centro di ascolto, ma soprattutto per la Terza Età.

Ringrazio il Signore di averti conosciuta; ora vivi in pienezza la pace del Signore.

*Andreina Bonora
e il Gruppo 3a Età*



Cara Felicità, quando ti incontravo per la strada, in chiesa, o al caffè del supermercato, i tuoi occhi mi sorridevano sempre, ancora lucidi di una lunga storia. Occhi che guardavano al presente e sorridevano al futuro, poi un bacio e l'abbraccio. Un gesto che facevi con tutti, simbolo di una pacificazione con il mondo, con le persone del tuo quartiere e della tua parrocchia dove, con passione, hai speso l'intera vita al servizio di tutti. «A me piace pensare – dice papa Francesco – che la Chiesa non è “il” Chiesa, è “la” Chiesa. E’ donna, è madre. Io soffro quando vedo nella Chiesa che il ruolo di servizio della donna scivola verso un ruolo di *servidumbre*, cioè di servitù». Questo ruolo di servizio, non di servitù, è stato il timbro profetico della tua esistenza: in famiglia, nella parrocchia, nel quartiere, tra le persone. Nella quotidianità di ogni stagione, anche pastorale, questa è stata la tua veste luminosa, anzi il tuo “grembiule” bianco e trasparente. Donna dell’Azione Cattolica, ma la tessera che esibivi nei gesti quotidiani era il certificato di battesimo.

La tua “esuberanza” nel servizio era solo apparente, in realtà era il tuo modo pastorale di essere al servizio, non una servitù, della chiesa locale e del popolo di Dio. Un servizio fatto di attenzione, discreta e concreta, ai poveri nella parrocchia insieme a Caritas, verso gli ammalati, lo stretto legame che sentivi e coltivavi con i sacerdoti e, ricordo personale, l’aiuto concretissimo che davi ai giovani del quartiere nella ricerca del lavoro. Il tuo messaggio è chiaro, anzi chiarissimo. Come è stato il tuo esempio, dobbiamo diventare costruttori di ponti nel presente che, come i tuoi occhi, guardano al futuro. Ancora, anzi per sempre e un giorno ancora, un abbraccio e un bacio di gratitudine che - rubo la strofa di una canzone di Lucio Battisti - «come la neve scende senza far rumore». Grazie Felicità!

*Silvio Mengotto
16 maggio '18*

Ci ha lasciato la signora Felicità. Persona significativa degli ultimi 50 anni di vita parrocchiale. Quando ciò accade è anche occasio-

ne per la comunità di Precotto per ringraziare e ripensare a un recente pezzo di storia vissuta e al bene compiuto, prezioso specie agli occhi del Signore.

Rimasta improvvisamente vedova con tre figli in giovane età, seppe trovare la forza interiore di trasformare il suo dolore in impegno (aiutata da mons. Egidio Vergani) ben oltre i suoi doveri di madre di famiglia.

Si aprì a un attivismo poliedrico e duraturo che nei decenni la vide presente nella DC, nell’Azione Cattolica, nelle Feste patronali, all’Asilo.

Nel campo ecclesiale fu partecipe dei primi Consigli pastorali, animò la liturgia delle esequie guidando i canti e proclamando, se necessario, le Letture (centinaia i funerali cui partecipò in questa veste), divenne animatrice e responsabile del Gruppo della Terza età. Significativo il suo spendersi per la raccolta dei fondi per l’edificazione delle opere parrocchiali negli anni ‘70.

Infine sul piano sociale avviò (antesignana) un Centro di ascolto per l’impiego (decine le badanti e colf cui trovò lavoro).

Tutto questo (e forse dimentico qualcosa) frutto a mio parere di tre fattori:

- la sua educazione giovanile: mi raccontava, durante i molti anni in cui la seguì amministrativamente, degli insegnamenti della nonna di attenzione ai poveri e bisognosi;
- il suo carattere estroverso, coinvolgente, vivace. Animatrice nata, le piaceva cantare e ballare;
- la sua Fede nutrita da una religiosità che definirei “ambrosiana”: concreta, attiva, operosa, fatta di “pratiche religiose”, di devozioni, di partecipazioni alle funzioni in chiesa (vesperi, mese di Maggio ecc.).

Gesù, accogliendola, le avrà detto: “Vieni serva fedele: mi hai servito costantemente donandoti al prossimo”.

Enrico Villa



Rotary
Club Milano Precotto
San Michele

Comitato di Quartiere
PRECOTTO

Presentazione del libro

CRESCENZAGO E VIA PADOVA.
La storia e le immagini

Attraverso un racconto per immagini
Ferdyl Scala narra
la vita e le opere di don Giuseppe Del Corno,
parroco di San Giuseppe dei Morenti
nonché padre morale e materiale
di tutte le opere sociali sorte tra via Padova,
via Adriano, Palmanova, Cimiano e via Feltrè.

Lunedì, 4 giugno 2018 • ore 21.00
presso la Parrocchia San Michele Arcangelo
Sala San Filippo - viale Monza 224 - Milano - MM1 Precotto

Per informazioni: l.maruelli@riza.it tel 371 3393725



11 maggio scorso: serata con mons. Bressan. Buona affluenza di pubblico. Il Comitato manderà la registrazione a tutti i partecipanti.

Parco della Maddalena e parco Anassagora: siamo vicini al completamento delle opere?

La ripresa dei lavori di costruzione in via Erodoto dovrebbe consentire il completamento dei lavori previsti sia nel Piano Particolareggiato Monza – Columella sia nella convenzione approvata contestualmente alla concessione dei permessi a costruire. Come già scritto in altri articoli, il Comitato ritiene necessario aggiornare le previsioni esecutive tenendo conto di tre aspetti fondamentali:

- A) Le mutate situazioni planimetriche dovute al completamento dei lavori di spostamento del Monumento ai Caduti di Gorla e Precotto,
 - B) Le previste e confermate modifiche viabilistiche dell'incrocio Anassagora/ Tremelloni.
 - C) La particolare protezione che la Classificazione Acustica del Comune di Milano offre ai cittadini e all'ambiente.
- Allo scopo si è svolta in Comune una riunione con i Responsabili del Procedimento e il Consorzio Cooperative Lavoratori che ha permesso al Comitato di identificare e ribadire i punti importanti delle sistemazioni definitive, che ricapitoliamo:
- Il completamento del parco della Maddalena, avendo riguardo alla costituzione di un Percorso della Memoria antistante alla Chiesetta e al Monumento con l'ampliamento del verde pubblico sino alla via Don Bigiogera.
 - La salvaguardia del verde pubblico rispetto a ipotesi di ampliamenti stradali, oggi resi inutili dalla prevista confermata apertura a tre vie dell'incrocio Anassagora Tremelloni.
 - La migliore sistemazione delle previste piste ciclabili, minimizzando le interferenze, in particolare con il traffico veicolare e pedonale.
 - Lo studio di una recinzione dell'area circostante la Chiesetta e il Monumento ai Caduti.

Sia il Comune sia l'operatore privato si sono mostrati ampiamente disponibili a studiare le migliori soluzioni attuative. Il Comitato di Precotto auspica un rapido e positivo recupero delle aree abbandonate o in attesa da decenni, e il completamento dei progetti più volte approvati dalle Istituzioni. Non appena disponibili i frutti del loro prezioso lavoro tecnico ed esecutivo ne daremo comunicazione.

Gianluca Pirovano



Felicità

Silvio Mengotto ci ha mandato queste fotografie che ritraggono Felicità all'Asilo parrocchiale negli anni '70 quando, in un incontro con i genitori, a nome dei presenti ringrazia una suora. "Credo sia l'immagine più bella – aggiunge – che immortala il suo spirito di servizio che ancora continua".

